



SEZIONE I SGR DI PROMOZIONE FONDI ALLEANZA S.G.R.P.A.

- DESCRIZIONE SINTETICA DELLA POLITICA OSSERVATA DA FONDI ALLEANZA S.G.R.P.A. IN MATERIA DI CONFLITTI DI INTERESSE
- RENDICONTI NEI SERVIZI DIVERSI DALLA GESTIONE DI PORTAFOGLI
- LINGUA UTILIZZATA NELLE COMUNICAZIONI
- DESCRIZIONE SINTETICA DELLA POLITICA OSSERVATA DA FONDI ALLEANZA IN MATERIA DI INCENTIVI
- DESCRIZIONE SINTETICA DELLA POLITICA OSSERVATA DA FONDI ALLEANZA IN MATERIA DI RECLAMI

SEZIONE II SGR DI GESTIONE GENERALI INVESTMENTS ITALY S.P.A. SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

- DESCRIZIONE SINTETICA DELLA POLITICA OSSERVATA DA GENERALI INVESTMENTS ITALY S.P.A. SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO IN MATERIA DI CONFLITTI DI INTERESSE
- INFORMATIVA SULLE STRATEGIE DI ESECUZIONE E TRASMISSIONE DEGLI ORDINI NELLA GESTIONE DI PORTAFOGLI DI GENERALI INVESTMENTS ITALY S.P.A. SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO
- DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DEGLI OICR GESTITI ADOTTATA DA GENERALI INVESTMENTS ITALY S.P.A. SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO



Sezione I

SGR di Promozione FONDI ALLEANZA S.G.R.p.A.

Descrizione sintetica della politica osservata da Fondi Alleanza S.G.R.p.A. in materia di conflitti di interesse

Fondi Alleanza S.G.R.p.A. (di seguito anche la “SGR di Promozione”) ha adottato una politica in materia di conflitti di interesse, di seguito sintetizzata, finalizzata a prevenire, individuare e gestire le situazioni di conflitto di interessi che potrebbero insorgere tra la SGR di Promozione, i fondi comuni di investimento mobiliare aperti da essa istituiti e promossi e i sottoscrittori delle quote dei fondi medesimi; tra i sottoscrittori e i predetti fondi nonché tra i vari fondi.

Salve talune attività di verifica poste in carico alla SGR di Promozione, la disciplina relativa ai conflitti di interesse nell'esercizio dei servizi di collocamento e di gestione dei fondi comuni di investimento istituiti e promossi dalla SGR di Promozione è rimessa all'autonomia rispettivamente dei collocatori e delle sgr di gestione di cui essa si avvale.

Principi generali

La SGR di Promozione opera nell'interesse dei Partecipanti ai Fondi e garantisce l'equo trattamento dei fondi da essa istituiti e promossi e dei Partecipanti agli stessi. A tale fine, evita di effettuare operazioni in cui essa stessa o un Soggetto Rilevante¹ abbia direttamente o indirettamente un interesse in conflitto.

Qualora il conflitto di interessi non risulti evitabile, la SGR di Promozione opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei fondi e dei Partecipanti agli stessi, sulla base di decisioni adeguatamente motivate e formalizzate.

In ogni caso, la SGR di Promozione:

- a) opera al fine di contenere i costi a carico dei fondi e dei Partecipanti ai Fondi e ottenere il miglior risultato possibile, anche in relazione agli obiettivi di investimento dichiarati nei regolamenti dei fondi stessi;
- b) si astiene da ogni comportamento che possa avvantaggiare alcuni fondi a danno di altri ovvero alcuni Partecipanti a danno di altri.

La SGR di Promozione si assicura che i collocatori e le sgr di gestione, in relazione alle attività ad essi affidate, si dotino e formalizzino una propria politica di individuazione e gestione dei conflitti di interesse.

Identificazione dei conflitti di interesse

La SGR di Promozione provvede all'identificazione delle situazioni di conflitto di interesse che potrebbero sorgere tra (a) gli interessi della SGR di Promozione, anche derivanti da rapporti di gruppo, gli interessi di uno o più Partecipanti ai Fondi e i doveri della SGR di Promozione nei confronti dei Fondi; (b) gli interessi di uno o più fondi promossi o istituiti dalla SGR di Promozione.

In ogni caso, sono qualificate quali situazioni di conflitto di interesse:

- l'affidamento a società del Gruppo o a soggetti con cui vengono intrattenuti rapporti rilevanti di incarichi i cui costi ricadano sul patrimonio dei Fondi;
- le operazioni poste in essere da soggetti che partecipino al processo di valorizzazione delle quote ovvero alla gestione finanziaria degli attivi relativi ai Fondi.

Gestione dei conflitti di interesse

Per ogni situazione identificata come di conflitto di interesse, la SGR di Promozione dispone l'adozione delle opportune iniziative atte a prevenire o evitare l'effettiva insorgenza del conflitto.

Ove il conflitto risulti non evitabile, si assicura che il patrimonio dei Fondi non sia gravato da oneri altrimenti evitabili ovvero escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti, e che, in ogni caso, esso non rechi pregiudizio ai Fondi ovvero ai Partecipanti a questi ultimi.

¹ E' "Soggetto Rilevante" il soggetto appartenente ad una delle seguenti categorie: (i) i componenti degli organi aziendali, soci che in funzione dell'entità della partecipazione detenuta possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, dirigenti o promotori finanziari dell'intermediario; (ii) dipendenti dell'intermediario, nonché ogni altra persona fisica i cui servizi siano a disposizione e sotto il controllo dell'intermediario e che partecipino alla prestazione di servizi di investimento e all'esercizio di attività di investimento da parte del medesimo intermediario; (iii) persone fisiche che partecipino direttamente alla prestazione di servizi all'intermediario sulla base di un accordo di esternalizzazione avente per oggetto la prestazione di servizi di investimento e l'esercizio di attività di investimento da parte del medesimo intermediario.

Saranno adottate misure necessarie ad assicurare l'equo trattamento dei Fondi e dei relativi Partecipanti in tutte le circostanze in cui non sia possibile escludere il rischio che il conflitto di interessi rechi pregiudizio ai Fondi e ai Partecipanti agli stessi.

Registro dei conflitti di interesse

E' stato istituito un apposito registro in cui vengono annotate le situazioni nelle quali sia sorto o possa sorgere un conflitto di interessi che attenga al servizio prestato dalla Società e che rischi di ledere gravemente gli interessi dei Fondi o dei Partecipanti a questi ultimi.

Maggiori dettagli sulla politica osservata dalla SGR di Promozione in materia di conflitti di interessi possono essere richiesti per iscritto al seguente indirizzo:

Fondi Alleanza S.G.R.p.A.
Viale L. Sturzo 35
20154 Milano

La richiesta può essere inviata anche via fax al numero: 02/62 96 838.

Rendiconti nei servizi diversi dalla gestione di portafogli

In occasione di ciascun ordine relativo al Fondo o ai Fondi a cui partecipa, Fondi Alleanza S.G.R.p.A. Le invierà un avviso, su supporto duraturo², che ne conferma l'esecuzione da parte della SGR di Promozione. Tale avviso Le sarà trasmesso entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Lingua utilizzata nelle comunicazioni

Le comunicazioni a Fondi Alleanza S.G.R.p.A. e da parte di quest'ultima sono rese in italiano.

Descrizione sintetica della politica osservata da Fondi Alleanza S.G.R.p.A. in materia di incentivi

Il Regolamento Consob n. 16190/07 ha introdotto restrizioni alla possibilità che le SGR ricevano da o corrispondano a soggetti terzi, diversi dai Partecipanti ai Fondi, compensi, commissioni o prestazioni non monetarie in relazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio.

La SGR di Promozione ha pertanto adottato una policy sugli incentivi, conforme al sopra citato Regolamento, che include le tipologie di incentivi che essa considera di per sé legittime, quelle che essa considera legittime previa verifica della loro ammissibilità ed a condizione della loro preventiva comunicazione ai Partecipanti ai Fondi, nonché quelle che essa considera illegittime.

Le politiche di distribuzione dei Fondi adottate dalla SGR di Promozione sono conformi alla suddetta policy sugli incentivi. La SGR di Promozione corrisponde retrocessioni ai soggetti incaricati del collocamento in percentuale alle (i) commissioni di collocamento e (ii) di gestione periodicamente maturate sui patrimoni dei Fondi, sul presupposto che questo migliori la qualità del servizio dagli stessi svolto nei confronti dei Partecipanti ai Fondi.

La SGR di Promozione corrisponde retrocessioni ai soggetti gestori di portafogli, su base individuale o collettiva, delle commissioni di gestione periodicamente maturate sui patrimoni dei Fondi sul presupposto che queste somme siano riaccreditate a beneficio dei patrimoni dagli stessi gestiti.

La SGR di Promozione mette a disposizione, su richiesta dei Partecipanti ai Fondi e dei soggetti collocatori, informazioni più dettagliate sulla policy in materia di incentivi.

Descrizione sintetica della politica osservata da Fondi Alleanza S.G.R.p.A. in materia di reclami

I reclami sono trattati dalla Funzione Compliance della SGR di Promozione.

La SGR di Promozione ha adottato idonee procedure per garantire la sollecita trattazione dei reclami presentati dai Partecipanti ai Fondi.

I reclami dovranno contenere:

(i) gli estremi del ricorrente;

(ii) i motivi del reclamo;

(iii) la sottoscrizione o analogo elemento che consenta l'identificazione certa del Cliente.

² Per "supporto duraturo" si intende qualsiasi strumento che permetta al cliente di conservare informazioni a lui personalmente dirette, in modo che possano essere agevolmente recuperate per un periodo di tempo adeguato e che consenta la riproduzione immutata delle informazioni.

I reclami devono essere inoltrati per iscritto a Fondi Alleanza S.G.R.p.A., Viale Luigi Sturzo 35 20154- Milano (MI) – ITALIA, ovvero via fax al numero verde 026296838, ovvero via e-mail all'indirizzo customercare@fondialleanza.it.

L'esame del reclamo è condotto in modo da garantire una trattazione completa e articolata. La lettera di risposta al reclamo viene inviata tempestivamente, e comunque entro 45 giorni dalla relativa ricezione,, a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo di corrispondenza indicato dal Cliente.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo, o in caso di assenza di riscontro in 45 giorni, potrà rivolgersi, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla SGR di Promozione alla CONSOB – Via G.B. Martini, 3 – 00198 Roma, o Via Broletto, 7 – 20123 Milano, telefono 06.84771/02.724201.

La documentazione inviata alla CONSOB dovrà contenere:

- nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- breve descrizione del motivo di lamentela;
- copia del reclamo presentato alla SGR di Promozione e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

In ogni caso permane la competenza dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti.

Sezione II

SGR di Gestione Generali Investments Italy S.p.A. Società di gestione del risparmio

Descrizione sintetica della politica osservata da Generali Investments Italy S.p.A. Società di gestione del risparmio in materia di conflitti di interesse

Generali Investments Italy S.p.A. Società di gestione del risparmio (di seguito anche la “SGR di Gestione”) ha adottato una politica in materia di conflitti di interesse, di seguito sintetizzata, al fine di migliorare la trasparenza e l’omogeneità informativa in relazione alle operazioni finanziarie compiute in conflitto d’interessi.

Principi generali

Si è in presenza di una situazione di conflitto d’interessi in tutti quei casi in cui l’interesse dell’investitore può risultare sacrificato dall’intermediario per il perseguimento di una finalità diversa e ulteriore rispetto al servizio prestato, legata a un interesse economicamente apprezzabile e concreto.

In linea generale la disciplina adottata dalla SGR di Gestione per la gestione dei conflitti d’interesse si basa sui seguenti quattro pilastri:

1. dovere di identificazione, la SGR di Gestione ha identificato i conflitti d’interesse che possono incidere negativamente sugli interessi dei suoi clienti;
2. dovere di organizzazione, la SGR di Gestione si è organizzata in modo da neutralizzare i possibili effetti negativi dei conflitti d’interesse;
3. dovere di dichiarazione (disclosure), qualora ritenga che le misure organizzative adottate per gestire talune fattispecie di conflitti d’interesse non siano in grado di assicurare la prevenzione dei danni alla clientela, informa chiaramente i clienti, prima di agire per loro conto, della natura e delle fonti del conflitto d’interesse - affinché essi possano assumere una decisione informata sul servizio prestato;
4. dovere di agire secondo onestà ed equità, la SGR di Gestione nella prestazione dei servizi di gestione di portafogli agisce in modo corretto equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei suoi clienti.

Identificazione dei conflitti d’interesse

La SGR di Gestione adotta ogni misura ragionevole per identificare i conflitti d’interesse la cui esistenza può danneggiare gli interessi di un cliente al momento della prestazione di servizi d’investimento, accessori o di attività di investimento, dove:

- a seguito di un’attività svolta da o nell’interesse della SGR di Gestione, questa o un soggetto avente un legame di controllo diretto o indiretto con la stessa ottenga un profitto, o eviti una perdita, a spese del cliente;
- la SGR di Gestione o altro soggetto avente un legame di controllo diretto o indiretto con la stessa abbia un interesse nel risultato finale di un servizio fornito al cliente o di una transazione svolta per conto del cliente, diversa dall’interesse del cliente nello stesso risultato;
- la SGR di Gestione o altro soggetto avente un legame di controllo diretto o indiretto con la stessa riceva, da una persona diversa dal cliente, emolumenti in relazione ai servizi svolti per il cliente, ulteriori rispetto alle commissioni o alle tariffe percepite per quel servizio;
- la SGR di Gestione o altro soggetto avente un legame di controllo diretto o indiretto con la stessa svolga la stessa attività del cliente;
- la SGR di Gestione o altro soggetto avente un legame di controllo diretto o indiretto con la stessa abbia un incentivo (finanziario o di altra natura) a favorire l’interesse di un cliente o gruppo di clienti a danno dell’interesse di altro cliente.

Il conflitto può configurarsi non solo fra l’interesse del cliente e quello della SGR di Gestione, ma altresì dei suoi dirigenti, dipendenti, o alle persone (con loro) direttamente connesse, oppure fra l’interesse del cliente e quello di un altro cliente.

La SGR di Gestione ha individuato una funzione aziendale responsabile del costante monitoraggio dei possibili conflitti di interesse e della loro mappatura e fissato la periodicità con la quale devono essere aggiornate le fattispecie di conflitti di interesse individuate.

Gestione dei conflitti d'interesse

La SGR di Gestione ha definito una conflicts policy adeguata alla natura, alle dimensioni e alla complessità delle attività svolte, prevedendo, quali misure operative per la gestione dei conflitti di interesse:

- l'insieme delle procedure da osservare;
- il divieto di cooperazione tra le strutture operative interessate dai conflitti d'interesse;
- l'implementazione di un sistema di controlli tramite sistemi informativi;
- la disclosure dettagliata resa su supporto duraturo al cliente e prima di agire per suo conto, con l'indicazione della natura generale e delle fonti del conflitto d'interessi in tutti i casi di conflitti non risultino gestibili.

Inoltre, al fine di impedire il compimento di operazioni da parte dei Soggetti Rilevanti³, che possano dare origine a conflitti di interesse ovvero che abbiano accesso a informazioni privilegiate o a altre informazioni confidenziali riguardanti clienti o operazioni con o per clienti nell'esercizio dell'attività svolta dalla SGR di Gestione, sono state adottate misure organizzative volte a:

- impedire o limitare l'esercizio da parte di qualsiasi persona di un'influenza indebita sul modo in cui un Soggetto Rilevante svolge le proprie mansioni nell'esecuzione dei servizi e delle attività di investimento o dei servizi accessori;
- impedire o controllare la partecipazione simultanea di un Soggetto Rilevante a servizi di investimento o accessori o attività di investimento distinti, quando tale partecipazione possa nuocere alla corretta gestione dei conflitti di interesse.

Registro dei servizi che danno origine a conflitti di interesse

La SGR di Gestione ha previsto la predisposizione di un registro nel quale annotare i tipi di servizi di investimento prestati dalla SGR di Gestione stessa, per i quali sia sorto un conflitto di interesse che rischia di ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti, assegnandone la responsabilità del mantenimento ad apposita funzione aziendale.

Il cliente può richiedere in ogni momento alla SGR di Gestione maggiori dettagli circa la politica in materia di conflitti di interesse adottata.

Informativa sulle strategie di esecuzione e trasmissione degli ordini nella gestione di portafogli di Generali Investments Italy S.p.A. Società di gestione del risparmio

La SGR di Gestione adotta tutte le misure ragionevoli e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile per i propri clienti, professionali e al dettaglio, quando intende eseguire le decisioni di negoziare per conto dei portafogli gestiti.

Per il medesimo fine, la SGR di Gestione adotta tali misure anche quando trasmette ordini a terze parti (nell'ambito della presente sezione, le "entità") per la loro esecuzione.

Criteri di esecuzione

Ai fini dell'esecuzione degli ordini o della loro trasmissione ad altre entità, la SGR di Gestione prende in considerazione i seguenti criteri allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile: prezzo, market impact, liquidità e spessore, costi, velocità di esecuzione, probabilità di esecuzione dell'ordine e del regolamento e qualsiasi altro criterio pertinente ai fini dell'esecuzione dell'ordine.

A tali fattori la SGR di Gestione attribuisce un'importanza relativa in ragione delle caratteristiche dei clienti (inclusa la loro classificazione quali clienti al dettaglio o professionali), delle caratteristiche dell'ordine, degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.

Sedi di esecuzione

³ E' "Soggetto Rilevante" il soggetto appartenente ad una delle seguenti categorie: (i) i componenti degli organi aziendali, soci che in funzione dell'entità della partecipazione detenuta possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, dirigenti o promotori finanziari dell'intermediario; (ii) dipendenti dell'intermediario, nonché ogni altra persona fisica i cui servizi siano a disposizione e sotto il controllo dell'intermediario e che partecipino alla prestazione di servizi di investimento e all'esercizio di attività di investimento da parte del medesimo intermediario; (iii) persone fisiche che partecipino direttamente alla prestazione di servizi all'intermediario sulla base di un accordo di esternalizzazione avente per oggetto la prestazione di servizi di investimento e l'esercizio di attività di investimento da parte del medesimo intermediario

Sulla base dell'ordine di importanza dei fattori, la SGR di Gestione ha selezionato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le seguenti sedi di esecuzione che le consentono di ottenere, in modo duraturo, il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini per conto dei portafogli gestiti:

- mercati regolamentati;
- sistemi multilaterali di negoziazione (MTF);
- internalizzatori sistematici;
- market maker;
- negozianti conto proprio;
- sedi equivalenti di paese extraeuropeo.

La strategia di esecuzione adottata prevede che gli ordini possono essere eseguiti anche al di fuori di un mercato regolamentato o di un sistema multilaterale di negoziazione. Pur tuttavia, la SGR di Gestione non procederà alla loro esecuzione al di fuori di tali sedi, qualora non ottenga il consenso preliminare esplicito dei clienti.

Trasmissione degli ordini

Salvo specifiche istruzioni impartite dai clienti, la SGR di Gestione adotta tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile, quando trasmette ad altre entità ordini per conto dei portafogli gestiti ai fini della loro esecuzione.

A tale scopo, la SGR di Gestione ha adottato una strategia di trasmissione in cui ha identificato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le entità alle quali gli ordini sono trasmessi in ragione delle strategie di esecuzione adottate da queste ultime.

Monitoraggio e revisione

La SGR di Gestione sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure di esecuzione degli ordini e delle strategie e, se del caso, corregge eventuali carenze; inoltre, riesamina le misure e le strategie adottate con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i clienti.

Descrizione sintetica della strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari dei fondi gestiti adottata da Generali Investments Italy S.p.A. Società di gestione del risparmio

La SGR di Gestione si è dotata una strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari dei fondi gestiti, di cui si fornisce una sintetica descrizione.

In via generale, la strategia adottata tiene in debita considerazione ed è coerente con la politica e gli obiettivi di investimento dei fondi gestiti e assicura che i diritti di intervento e di voto vengano esercitati liberamente nell'interesse dei fondi e dei relativi partecipanti. In particolare, l'esercizio dei diritti di intervento e di voto non è vincolato o soggetto a sindacati di voto o di blocco.

Procedure e misure organizzative

La SGR di Gestione ha adottato procedure e misure organizzative per a) monitorare gli eventi societari, b) valutare le modalità e i tempi per l'esercizio dei diritti di intervento e voto, c) decidere l'esercizio di tali diritti ed eventualmente il voto da esprimere.

La SGR di Gestione assume le decisioni sull'esercizio del diritto di voto e di intervento nell'esclusivo interesse degli OICR gestiti e dei relativi partecipanti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interesse suscettibili di incidere sulla libertà di tali decisioni.

In ogni caso, la SGR di Gestione si astiene dall'esercitare il diritto di voto quando detiene negli OICR azioni di Assicurazioni Generali, mentre la decisione di esercitare i diritti di voto su titoli di emittenti appartenenti al Gruppo Generali (di seguito il "Gruppo") è ammessa se la partecipazione al voto non è dettata da motivi di appartenenza dell'emittente al Gruppo, ma dall'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR gestiti.

Una volta assunta la decisione circa l'esercizio del diritto di voto connesso ai titoli detenuti per gli OICR gestiti, la SGR di Gestione determina la modalità di partecipazione all'assemblea, privilegiando la possibilità di esercitare il voto per corrispondenza.

Non è consentito alla SGR di Gestione di delegare l'esercizio del proprio voto a SGR di Gestione del Gruppo o a loro esponenti.

Del voto e degli eventuali diritti di intervento esercitati la SGR di Gestione tiene apposita evidenza attraverso un documento disponibile presso la sede nel quale sono contenuti l'elenco dei titoli per i quali si è esercitato il diritto di voto, gli argomenti per i quali per ogni titolo sia stato espresso il diritto di voto, il tipo di voto espresso per ogni argomento e, ove esercitato, una breve sintesi dell'intervento che la SGR di Gestione ha effettuato in sede assembleare.